

Agenzia unica di trasporto, Donini: accorpare Piacenza con Parma

La Giunta regionale ha fatto dietrofront e l'assessore indica strade alternative.

"Aggregazione" parola d'ordine per le imprese

Elisa Malacalza

PIACENZA

● La proposta di un'Agenzia unica di trasporto per tutta la regione è stata ritirata dalla Giunta di viale Aldo Moro a Bologna. «Era troppo contestata, soprattutto dai comuni delle province. E noi siamo per lavorare con i territori, non contro i territori», ha motivato l'assessore regionale al trasporto Raffaele Donini, intervenuto ieri mattina in Provincia, alla presenza di sindaci, rappresentanti sindacali del settore e altri portatori di interesse, per presentare il Piano regionale del trasporto, già riportato da Libertà. Una strada, però, va trovata: «E dobbiamo farlo entro tre mesi, perché così come sono strutturate oggi le singole Agenzie provinciali non sono considerate legittime», ha proseguito l'assessore. Lanciando, dunque, una proposta: «La strada alternativa all'Agenzia unica è quella dell'accorpamento. Ad esempio, di Parma con Piacenza. Ci sono territori che dicono non sia necessario, quindi ci siamo rivolti alla Corte dei conti, per capire se realmente le Agenzie provinciali non abbiano più legittimità di esistere, stando alla legge regionale». L'aggregazione, secondo Donini, sollecitato dal consigliere regio-

nale Tommaso Foti di Fd'I-An, dovrebbe riguardare anche tutte le imprese di trasporto pubblico oggi sul mercato, quindi Tper, Tep, Start, Seta: «C'è un progetto di aggregazione in un'unica holding regionale delle aziende di trasporto a maggioranza pubblica. Ad ogni gara, infatti, si presenteranno sempre più colossi importanti di aziende di trasporto pubblico. Non voglio sentir parlare, sia chiaro, di privatizzazione. Il socio istituzionale, con ruolo preminente, dovrà essere la Regione, la quale riuscirà a garantire ancora i 40 milioni di euro necessari per garantire il sistema di trasporto, da sommare ai 360 milioni dello Stato. I Comuni, in questa partita, possono fare tantissimo, ad esempio per velocizzare il sistema. Ogni chilometro orario di velocità media corrisponde a cinque milioni di euro di risparmio per il bilancio regionale». Donini ha quindi lanciato un nuovo patto per il trasporto pubblico locale, «che responsabilizzi e valorizzi il ruolo di tutti gli attori, Regione, enti locali, agenzie, sindacati, imprese». Un patto, ha chiarito Donini, fatto «non per tagliare ma per qualificare e potenziare il trasporto». Numerosi gli interventi dei sindaci presenti: «Chiediamo che l'assessore Donini si attivi per poter avere una organizzazione più



L'intervento dell'assessore regionale Donini in Provincia, davanti ai sindaci FOTO LUNINI

razionale e vicina alle esigenze del territorio della montagna, dove vi sono decine di frazioni per ogni comune», ha chiesto il sindaco di Coli, Luigi Bertuzzi. Per il sindaco di Rottofreno, Raffaele Veneziani, «in questo crescente neocentralismo regionale, non ci si può più fidare della parola accorpamento dopo le esperienze fallimentari e complicate del parco del Trebbia, o di Atersir». Dal sindaco di Cortemaggiore, Gabriele Girometta, l'appello a dare vita a una interconnessione tra gomma e rotaie sia sulla via Emilia (ne riferiamo negli articoli sul ponte del Trebbia) che sulla Piacenza-Cremona.

FABRIZIO BADAGNANI (FAISA CISAL)

L'autista: così mi sono preso due sberle

● «Mi sono preso due sberle anche pochi giorni fa. E non possiamo dire o fare nulla». Lo sfogo è di Fabrizio Badagnani, del sindacato Faisa Cisl, intervenuto ieri in Provincia all'incontro con l'assessore regionale Raffaele Donini. «I problemi di sicurezza sono ancora oggi trascurati. Lo dicono i controllori, lo dicono gli autisti. Ci vorrebbero cartelli multilingua che ricordano come comportarsi sui bus. Ci vorrebbe personale di polizia a bor-

do». Floriano Zorzella della Filt Cgil ha inoltre commentato: «Piena condisione con il Piano presentato dall'assessore Donini, già concordato con le segreterie sindacali, sia confederali che di categoria. Per il resto, stiamo attenti al provincialismo, che ha portato Parma ad aver perso l'appalto pubblico. Ci vuole una clausola sociale regionale, più tutelante dunque per i lavoratori, anche quelli degli appalti»_elma

Domani sarà presentato il libro sulla storia della Brigata Piacenza



La copertina del nuovo volume

Appuntamento alle 17 e 30 nell'auditorium della Fondazione in via S. Eufemia

PIACENZA

● Domani alle 17 e 30 nell'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano sarà presentato il volume "Storia della Brigata Piacenza" edita da Marvia. È la nuova fatica di due piacentini, Filippo Lombardi, medico psichiatra, psicopatologo forense, cultore e scrittore di storia, e di Ippolito Negri, giornalista, già caporedattore de "Il Giorno" ed ora direttore della rivista di cultura piacentina "L'Urtiga". Alla presentazione del libro, insieme agli autori, saranno presenti Anna Riva dell'Archivio di Stato e il tenente colonnello Massimo Moreni del 2° Reggimento Genio Pontieri. A coordinare l'incontro Paola Romanini vice caporedattore di Libertà. Il volume va ad arricchire la collana "Piacenza in Grigioverde" diretta da Filippo Lombardi e accreditata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri come "iniziativa di riconosciuto valore culturale" e autorizzata a fregiarsi del logo ufficiale delle commemorazioni del centenario della Prima guerra mondiale.

Bolzano, sulle orme degli eroi piacentini della Resistenza

Prima tappa del Viaggio della Memoria a cui partecipano cento studenti

BOLZANO

● In via Resia oggi ci sono delle case popolari color crema. Quattordici appartamenti per l'esattezza stanno dove un tempo sorgeva il lager di Bolzano. I circa cento studenti piacentini che ieri mattina hanno iniziato il loro Viaggio della Memoria a Vienna e Mauthausen se li sono ritrovati davanti: ciò che resta del campo di transito di Bolzano è stata infatti la prima tappa del percorso che porterà i ragazzi dei licei Gioia, Colombini, Cassinari, dell'Isii Marconi, degli istituti Trammel, Romagnosi, Casali, Raineri Marcora, Volta di Castelsangiovanni e Mattei di Fiorenzuola a percorrere le orme della memoria. È una tradizione: da molti anni infatti l'Isrec di Piacenza, in collaborazione con diverse realtà del territorio, promuove questa esperienza e da qualche anno lo fa con l'associazione Deina e i suoi formatori. Anche stavolta non ha fatto eccezione e così i ragazzi ieri si sono ritrovati davanti a quel poco, anzi pochissimo, che resta del campo.



Sono un centinaio gli studenti piacentini al Viaggio della Memoria

«Qui transitarono 82 piacentini ha spiegato Lara Meloni in rappresentanza dell'Isrec - erano tutti appartenenti alla Resistenza del nostro territorio e furono catturati durante il grande rastrellamento invernale dalla Valtidone alla Valdarda». Fra di loro c'era anche una donna, Assunta Taina: «Faceva parte delle Sap - ha spiegato Meloni - era un'impiegata che fu arrestata per delazione con l'accusa di diffondere materiale di propaganda e di aiutare in maniera concreta le squadre partigiane - ha ricordato ancora la storica, - venne liberata il 27 aprile del 1945. È morta a Piacenza qualche anno fa, nel novembre del 1999».

Della storia di Assunta e degli altri 81 piacentini che come lei si ritrovarono a transitare per il campo di Bolzano come altri deportati oggi non resta traccia. Ci sono le fotografie in bianco e nero che ritraggono il piazzale del campo, una serie di pannelli posizionati lungo via Resia che ripercorrono la storia del lager dimenticato, le case popolari costruite negli anni Sessanta e il muro di recinzione. C'è l'attenzione di chi, come gli studenti piacentini, ancora oggi si ritrova a passare per quella strada con un po' di commozione e affetto per un'agonia umana di cui va conservata memoria.

—Betty Paraboschi

Il Grest 2017 rivive i sette giorni della Creazione

La presentazione ufficiale il 21 aprile a Sant'Antonio. Lo slogan sarà "Detto. Fatto"

PIACENZA

● Detto fatto. Sarà lo slogan del Grest 2017 (i Gruppi estivi) della diocesi di Piacenza-Bobbio. «Il Grest 2017 sarà uno sguardo a tutto il creato - anticipano gli organizzatori -; sarà come vivere giorni di bellezza e di contemplazione di tutto ciò che è buono, lasciando che ogni ragazzo e ogni ragazza possano guardare, stupirsi, conoscere, contemplare e benedire. Sarà come stare innanzi all'universo intero e vedere, un po' alla volta, le cose con lo sguardo del Creatore». Venerdì 21 aprile alle ore 20.45, presso l'oratorio di Sant'Antonio Abate, a Piacenza, si terrà la presentazione ufficiale agli animatori e ai responsabili degli oratori. In programma c'è anche una mattinata di presentazione del cammino del Grest a tutti i sacerdoti e responsabili di oratorio, in una data ancora da definire. I giorni del Grest 2017 ripercorreranno le stesse «tappe» della crea-

zione, alla scoperta non solo di che cos'è che fa il mondo, ma del significato profondo che hanno tutte le cose in relazione, di ciò che si dice di esse contemplandole insieme.

DettoFatto - Meravigliose le tue opere sarà ritmato dalle «sette giornate della creazione». Unico testo biblico di riferimento sarà il racconto di Genesi 1-2, 1-4a. Molti giochi e attività metteranno in luce la tensione fra le polarità che



Sarà uno sguardo a tutto il Creato partendo dal libro della Genesi»



Alla fine tutto apparirà come un armonioso coabitare di elementi differenti»

sono presenti nel creato e, che proprio nella loro separazione da parte di Dio, trovano il loro sviluppo armonico, il loro modo di relazionarsi e il loro senso. Ad esempio giocheranno sul contrasto luce/tenere, terraferma/mare, sole/luna, ecc.

Come al solito non mancherà una specifica attenzione ai preadolescenti perché possano compiere il loro cammino di scoperta della creazione e del suo significato secondo la loro specifica età. Il racconto biblico appare come il poema dell'opera sapiente di Dio che ha progressivamente separato ciò che è differente per dare origine al tutto della creazione. Alla fine l'intero creato appare come un armonioso coabitare di elementi differenti.

Quattro saranno i corsi per preparare gli animatori al Grest 2017. Per facilitare la presenza agli animatori si è pensato ad un corso per ogni punto della città.

I primi incontri per la formazione degli animatori si terranno il 3 aprile in Nostra Signora di Lourdes, il 5 aprile in Santa Teresa, il 6 aprile in San Lazzaro e san Vincenzo de Paoli, il 7 aprile in Sant'Antonio abate. Altra data importante è quella di Grestinsieme, l'happening dei Grest che lo scorso anno si tenne a Piacenza, in piazza Cavalli, in collaborazione con l'Editoriale Libertà. Quest'anno il grande giorno sarà giovedì 22 giugno ma a Borgotaro, provincia di Parma e diocesi di Piacenza-Bobbio. A

Piacenza un happening dedicato agli oratori piacentini si terrà domenica 21 maggio a San Lazzaro in occasione dei dieci anni dell'Associazione oratori piacentini.